



Sabato 3 marzo - ore 17.10

LA NOSTRA BELLISSIMA CAMILLA



Domenica 4 marzo - ore 10.30
TENTAZIONI - LA VANAGLORIA



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.50

Dalla Cattedrale di
Anagni (FR)

IL PAPA A MILANO. CONCERTO ALLA SCALA, INCONTRO CON FAMIGLIE E GIOVANI

Toccherà anche il **centro di Milano la visita del Pontefice per l'incontro Mondiale delle famiglie.** Previsi tre appuntamenti emblematici: a **Piazza Duomo**, per il saluto alla città; alla **Scala**, dove assisterà ad un concerto e a **San Siro**, per incontrare i giovani cresimandi. «La venuta del Papa - ha sottolineato l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola - ha un carattere straordinario» raramente le visite del Santo Padre in Italia durano più di un giorno.

PAG.4



Gesù indica la vera via per la felicità

di mons. Vincenzo Paglia
Vescovo di Terni - Narni - Amelia

Lunedì 5 marzo
Lc 6,36-38

Gesù continua a indicare la vera via della felicità e della pace. Pronuncia delle parole mai dette da nessuno: «Amate i vostri nemici, e fate del bene a coloro che vi odiano». Sono parole davvero estranee alla cultura di questo mondo e, per questo, anche sbeffeggiate. Si dice anche che sono affermazioni belle ma non certo realistiche. Eppure, solo in queste parole il mondo può trovare salvezza, motivi per bloccare le guerre e, soprattutto, impulso a costruire la pace e la convivenza tra gli uomini e tra i popoli. Per Gesù non ci sono più nemici da odiare e da combattere. Per lui - e quindi per ogni discepolo - ci sono solo fratelli e sorelle da amare, semmai da correggere, e comunque sempre da aiutare nel cammino.

Segue a pag.2

News

TERRA SANTA. ATTACCHI AI CRISTIANI, IL CUSTODE SCRIVE AL PRESIDENTE ISRAELIANO



Il custode di Terra Santa Padre Pizzaballa scrive al presidente Peres per gli attacchi alle chiese. «Siano assicurati alla giustizia i responsabili degli attacchi vandalici».

PAG.4

QUARESIMA. LA PAROLA DI DIO SUL LETTORE MP3

«Metti la Parola di Dio nel tuo lettore Mp3 e condividila su Facebook» è l'iniziativa lanciata dalle suore Paoline su www.paoline.it. Parola di Dio, musica e preghiera ogni giorno di Quaresima, da ascoltare direttamente dal PC, leggendo la traccia scritta, o scaricando i files sul lettore Mp3.

PAG.4



I NOSTRI LIBRI



IL TEMPO È VITA
NON CORRERE!

Notker Wolf

EDB

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre
Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

gesù della salvezza. Dio, per primo, si comporta con misericordia e benevolenza verso tutti, anche verso gli ingrati e i malvagi. E Gesù presenta ai discepoli di ogni tempo un ideale che è alto come il cielo: «Siate misericordiosi, com'è misericordioso il Padre vostro». Non è un'esortazione morale; è uno stile di vita. Da questo dipende la nostra stessa salvezza.

Martedì 6 marzo
Mt 23,1-12

Gesù si trova nel tempio. È l'ultimo discorso rivolto alle folle. Si scaglia violentemente contro gli scribi e i farisei e si presenta come il loro vero pastore. Non attacca la loro dottrina. Dice anzi che è giusta e va custodita. Ma altra cosa è il loro comportamento che manifesta una religiosità vuota, fredda, fatta solo di pratiche esteriori. Essi allargano le filatterie, piccole teche che contengono rotoli di pergamena con passi biblici e che si legano al braccio sinistro e sulla fronte. La loro origine è suggestiva: la parola di Dio doveva essere ricordata (la fronte) e messa in pratica (il braccio). Ma era divenuta solo una pratica esteriore. Gesù evoca poi il gesto di allungare le frange, treccine di tessuto munite di un cordoncino violaceo e blu poste ai quattro angoli della veste esterna. Anche Gesù le portava. Ma l'esteriorità ostentata uccide il senso interiore delle cose. Analoga riflessione va fatta sul loro vezzo di ricercare i primi posti nei conviti e i primi seggi nelle sinagoghe. Da ultimo Gesù polemizza con i titoli accademici e ufficiali che scribi e sacerdoti esigevano dal popolo e dai discepoli. Tra questi Gesù sottolinea il più

noto, *rabbì* ossia mio maestro. Anche in questo caso Gesù non respinge la missione dell'insegnamento. Gesù vuole sottolineare l'unicità della sua Parola. Tutti i credenti sono sottoposti al Vangelo, ed è questa la Parola che sempre e dovunque dobbiamo annunciare e vivere. Di qui ha origine la paternità di Dio sulla nostra vita. Ed è il Vangelo, non le nostre parole o i nostri programmi, che ha l'autorità sulla nostra vita. La tentazione di accomodare il Vangelo alle nostre tradizioni e a quelle del mondo è incombente. Gesù

Dio ci corre incontro pur di riaverci. È questo il senso del perdono cristiano: esso parte da Dio, ancor prima che da noi. A noi è chiesto solo di accoglierlo

questa tentazione l'ha stigmatizzata. E chiede a noi di fare altrettanto.

Mercoledì 7 marzo
Mt 20,17-28

Gesù aveva incontrato Giacomo sulle rive del lago di Galilea e lo aveva chiamato a seguirlo, assieme a suo fratello Giovanni. Giacomo aveva iniziato così il suo cammino di discepolo. Come tutti gli altri discepoli non sempre aveva capito il disegno di amore del Signore per la sua vita e, come gli altri, aveva cercato una sua sistemazione, un suo ruolo. È l'episodio narrato da Matteo circa la richiesta di avere un posto alla destra di Gesù, che suscita la reazione degli altri. Ma Giacomo aveva continuato a seguire e ad ascoltare il maestro. L'incontro con Gesù risorto e l'accoglienza dello Spirito Santo nel proprio cuore lo resero testimone del Vangelo, fino al martirio. Giacomo



Dettaglio del *Tributo* Masaccio

in quel giorno bevve lo stesso calice bevuto da Gesù. La sua vita era divenuta un dono pieno. Era quanto gli aveva chiesto il suo Signore.

Giovedì 8 marzo
Lc 16,19-31

È antichissima tradizione della Chiesa di Roma compiere durante il tempo quaresimale un pellegrinaggio dentro la città verso la Pasqua, fermandosi (di qui il termine *stazione*, ossia luogo di fermata) ogni giorno attorno ad un luogo che custodisce la memoria di un martire. Oggi la stazione è a S. Maria in Trastevere: i cristiani di Roma si radunavano attorno ai corpi dei martiri Callisto, Cornelio, Giulio e Calepodio, sepolti sotto l'altare. Sin dal secolo VI si legge in questo giorno il Vangelo del povero Lazzaro, quasi a voler legare strettamente il culto rivolto al Cristo presente sull'altare con quello al Cristo presente nei poveri. La pagina evangelica di Luca descrive una delle situazioni più comuni nella vita di oggi. L'uomo ricco che banchetta lautamente non è relegato al passato, e anche Lazzaro non è una figura scomparsa. Due persone, due situazioni. Lazzaro con gli occhi attento al ricco in attesa di qualche briciola, e il ricco, invece, che fa tutto come se Lazzaro non esistesse, neppure lo vede.

LA PAROLA

Tentazione

Gli uomini danno occasione al diavolo con le loro passioni. Non vedono, gli uomini, il diavolo contro il quale combattono, ma hanno un facile rimedio. Vincano se stessi interiormente e trionferanno di lui esternamente. Perché diciamo questo? Perché l'uomo non conosce se stesso, a meno che non impari a conoscersi nella tentazione.

Sant'Agostino

Era accecato dalla ricchezza, una città che continua ancora oggi nelle nostre città e nel nostro mondo: un popolo di poveri sta alla porta dei ricchi, alla porta della vita, in attesa delle briciole che cadono dalla tavola di chi banchetta lautamente. Davvero quel ricco ha perso anche il volto, oltre che il nome. Dio, invece, sceglie Lazzaro e lo chiama per nome, come si fa con gli amici, perché, scartato dagli uomini, possa partecipare al suo banchetto. Per il Signore, e quindi per i suoi discepoli, la distanza tra il ricco e Lazzaro è uno scandalo inaccettabile e non può trovare alcuna giustificazione. Anche il ricco, se ascolta la Parola di Dio, aprirà i suoi occhi e si accorgerà dei tanti Lazzaro di questo mondo e proverà commozione per loro.

Venerdì 9 marzo
Mt 21,33-43.45

Le nostre comunità sono come la vigna di cui ci parla il Vangelo. Il Signore non ha mai mancato di mandare i suoi servi a curarle, ma dobbiamo riconoscere che l'uva selvatica non manca. Non manca cioè l'asprezza

delle nostre azioni, l'aridità del nostro cuore, l'avarizia dei nostri sentimenti, la durezza nell'accogliere coloro che il Signore ci manda. Forse siamo a tal punto ripiegati a coltivare il nostro piccolo cespuglio che neppure ci salta in mente di alzare lo sguardo un poco più in alto; oppure siamo così intontiti dai nostri lamenti da non sentire altro che noi stessi; e siamo, invece, attenti ad allontanare dalle orecchie e dal cuore le parole che il Signore non manca di rivolgerci. Il cuore di questa pagina evangelica è la storia di un amore senza limiti; quella di Dio per la sua terra, per la nostra vita. Un amore grande, sconfinato, che non teme neppure l'ingratitudine degli uomini, di quei *vignaioli ribelli* a cui egli ha affidato la terra. Tanto cresce l'amore di Dio tanto aumenta l'*inaccoglienza*, o anche l'inverso, quanto più cresce l'*inaccoglienza* degli uomini, tanto più aumenta l'amore di Dio per loro. Gesù, molto lucidamente e coraggiosamente denuncia l'infedeltà e dei servi che giungono ad uccidere lo stesso figlio del padrone. Dio si attende i frutti. Sono i frutti di giustizia, di pietà, di misericordia, di

amore, non altro, che ci rendono partecipi del popolo di Dio.

Sabato 10 marzo
Lc 15,1-3.11-32

Molta folla seguiva Gesù, ed era composta per lo più di malati, di peccatori, di gente abbandonata. Ed è ovvio che tutto ciò non passava inosservato. Anzi, questo rapporto privilegiato con i peccatori era uno dei motivi di accusa. Gesù mostra che tale rapporto non è casuale; anzi, fa parte della sua stessa missione e, si potrebbe dire, della stessa immagine di Dio. Per questo risponde all'accusa parlando non di se stesso ma di Dio, di come agisce Dio, di com'è Dio. La parabola del figlio prodigo, forse, andrebbe chiamata parabola del padre misericordioso. Essa infatti è tutta centrata, più che sulle decisioni del figlio, sull'insolito comportamento del padre, il quale nonostante tutto aspetta che il figlio minore torni a casa per abbracciarlo e fare festa. Ambedue i figli sono lontani dai sentimenti del padre, il quale mostra una misericordia senza limiti per entrambi. Aspetta che il minore torni, e appena lo vede gli corre incontro. È vero, Dio ci corre incontro pur di riaverci. È questo il senso del perdono cristiano: esso parte da Dio, ancor prima che da noi. A noi è chiesto solo di accoglierlo, di riconoscerlo. Potremmo dire che la scena del padre che abbraccia il figlio è l'icona più chiara della confessione. Il padre sembra non saper stare senza i figli. Esce perciò anche verso il figlio maggiore che non voleva entrare: vuole che anche lui abbracci il fratello. Dio è fatto così: prece- de sempre nell'amore e corre verso di noi, peccatori, per abbracciarci. □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Ambretta

Il Papa con il suo messaggio tocca temi importanti per l'umanità: anestesia spirituale, correzione fraterna, reciprocità, carità, soffocamento dello Spirito, cammino verso la santità. Bellissima e profonda esortazione, per farci riscoprire che siamo un solo corpo costituito da tante membra, differenti, ma tutte egualmente necessarie le une alle altre per formare il corpo che ha come capo un unico Dio in Cristo. Grazie per il vostro impegno. Santa Quaresima a tutti.

MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. È stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione *Uomini e religioni* della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Eletto alla sede vescovile di Terni - Narni - Amelia il 4 marzo 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra ed è Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

IL PAPA A MILANO. CONCERTO ALLA SCALA, INCONTRO CON FAMIGLIE E GIOVANI



Piazza Duomo, Scala e San Siro, sono le tappe centrali della storica visita di **Benedetto XVI a Milano per il settimo Incontro mondiale delle Famiglie**, in programma dall'1 al 3 giugno 2012.

Il viaggio del Pontefice cade a distanza di ventisette anni dalla visita di Giovanni Paolo II e si prospetta ricco di incontri.

Il **primo saluto alla città di Milano** avverrà nel cuore della metropoli, **in piazza Duomo**. In serata, per la prima volta nella storia, **il Papa sarà alla Scala per assistere ad un concerto** diretto dal maestro Daniel Barenboim. Sabato mattina **Benedetto XVI incontrerà i cresimandi**. A far da cornice all'atteso incontro la suggestiva scenografia dello stadio San Siro. In seguito il Pontefice incontrerà le autorità civili cittadine, per poi partecipare al settimo Incontro mondiale delle Famiglie all'aeroporto di Bresso. Per la Festa delle testimonianze, sabato 2 giugno al Parco Nord-aeroporto di Bresso, **sono attese 300 mila persone, un milione invece per la Santa Messa del 3 giugno**. Più di 2600 persone si

sono iscritte come volontari, ma ne occorrono ancora 2400. Nel frattempo procede l'organizzazione dell'accoglienza. I responsabili locali stanno raccogliendo le disponibilità in ogni parrocchia: a fine marzo, quando sarà conclusa la trasmissione dei dati, sarà possibile conoscere con precisione quante sono le persone che apriranno la propria porta alle famiglie del mondo. L'obiettivo è di ospitare centomila famiglie in centomila case. Il **cardinale Angelo Scola**, durante la presentazione del programma della visita del Papa ha affermato: «Una visita di tre giorni è un evento dal carattere straordinario, eccezionale per un viaggio in Italia» e ha aggiunto: «Il Papa fa un dono alla città di Milano e alle chiese lombarde». □

TERRA SANTA. ATTACCHI AI CRISTIANI, IL CUSTODE SCRIVE AL PRESIDENTE ISRAELIANO

Con una **lettera al presidente israeliano Shimon Peres, padre Pierbattista Pizzaballa ha chiesto di fermare gli atti vandalici contro le chiese**. L'appello del Custode di Terra Santa giunge dopo la serie di scritte incivili ritrovate sulla chiesa battista di Narkis Street, in un cimitero cristiano sul monte Sion e sul monastero greco-ortodosso nella Valle della Croce. **Insulti contro la Madonna, Gesù e i fedeli cristiani**. «Gesù è morto»; «Morte ai cristiani»; «Vi crocifiggeremo», slogan offensivi e violenti, che secondo padre Pizzaballa hanno varcato il limite e sono

sintomo di razzismo e odio. «Queste azioni - si legge nella lettera del Custode - da quanto so non hanno portato a nessun arresto. Non è mio costume scrivere lettere come questa. Le varie comunità cristiane vivono tranquillamente e pacificamente in Israele, con rispetto, apprezzamento e buoni rapporti sia con ebrei che con musulmani. Nel corso degli anni abbiamo imparato a ignorare le provocazioni e continuare la nostra vita quotidiana. Tuttavia, **questa volta pare che sia stato varcato il limite così che non possiamo restare in silenzio**. Gli slogan scioccanti scritti sui siti cristia-

ni di preghiera, specialmente a Gerusalemme, **feriscono i sentimenti di tutti i cristiani in Israele, indipendentemente dal loro credo, come pure le centinaia di migliaia di pellegrini che visitano Gerusalemme e la Terra Santa**, e altri milioni da tutto il mondo. Le sarei grato - conclude il Custode rivolgendosi al presidente Peres - se utilizzasse tutta la sua influenza con le autorità in modo che questo modo di fare sia sradicato e queste azioni fermate». □



QUARESIMA. LA PAROLA DI DIO SUL LETTORE MP3



La Parola di Dio per ogni giorno di Quaresima direttamente sul PC o sul lettore Mp3. Brevi riflessioni che possiamo portare con noi durante la giornata, per ascoltarle quando vogliamo.

L'iniziativa è delle suore Paoline, che sul sito web: www.paoline.it, mettono a disposizione file audio e testuali per vivere al meglio il Tempo di Quaresima. In pratica di settimana in settimana, per ogni giorno di Quaresima, si possono scaricare **un brano musicale**, per creare un ambiente favorevole alla riflessione; **il passo del Vangelo del giorno**; la **Risonanza di una frase del Vangelo**, da poter ripetere durante la giornata; **Brevi input** per la vita di ciascuno; **Indicazioni per la condivisione in Facebook**; una **Pregliera** conclusiva. Per poter scaricare i file basta possedere un *lettore Mp3 o un Ipod*. Se si preferisce si possono ascoltare i file multimediali direttamente dal PC. □